



Una suggestiva immagine del Parco sul colle San Bartolo

## *Un convegno per illustrare il progetto* **Coste da proteggere mostra nel campus**

URBINO - Il progetto Cip (Coste italiane protette) ha avuto un ulteriore momento di verifica e di rilancio regionale e nazionale grazie all'impegno di Rodolfo Coccioni della Università degli Studi di Urbino e di Nadia Regnoli, presidente del parco naturale regionale del monte San Bartolo. Presso il campus scientifico si è inaugurata la mostra didattica che illustra l'intero progetto e si è svolto un convegno molto interessante, che è servito ad illustrare i differenti studi già pronti relativi alle coste del Monte San Bartolo e del Conero.

Sia Rodolfo Coccioni, che Sauro Capponi, assessore provinciale all'Ambiente della provincia di Pesaro Urbino, che Nadia Regnoli e Leonardo Polonara, anche a nome della Regione Marche, hanno messo in luce con molta convinzione i pregi di un lavoro che è stato voluto dai parchi del Conero e del San Bartolo, trovando piena rispondenza nella Regione Marche ed in Federparchi, ma che oggi rappresenta una speranza per più di una Regione italiana, ed una occasione preziosa per coordinare efficacemente il lavoro progettuale di strutture di ricerca della Regione (Arpam) o dello Stato, con vari as-

essorati e con diversi istituti universitari, riportando questo insieme di studi coordinati e mirati, nell'ottica di quanto si sperimenta nelle aree protette marchigiane.

Studi già completati sono stati illustrati da numerosi docenti e ricercatori, tra i quali Rodolfo Coccioni, Massimo Sarti, Maria Balsamo, Paolo Colantoni, Elvio Moretti, ed altri ancora intervenuti anche in fase di dibattito. Nelle sue conclusioni il coordinatore del progetto Coste Italiane Protette ha messo in luce l'importanza della condivisione del progetto da parte dei relatori di prima fila nella Conferenza di Torino delle aree protette, e della presentazione a Bari, a "Mediterre" del terzo quaderno contenente parte dei lavori presentati nella giornata di Urbino.

Nel riproporre l'intero progetto ed i nessi con il novo sviluppo economico e sociale che molti si augurano per l'Italia, Guzzini ha ricordato i molti richiami dell'Unione Europea a politiche di gestione integrata delle coste, e addirittura a scadenze non lontanissime, nelle quali i governi nazionali e regionali saranno chiamati ad illustrare quanto è stato fatto su questi specifici e strategici terreni.